Azione Cattolica, ora il Seminario ospita l'archivio storico riordinato

Il nuovo anno associativo
La presentazione del patrimonio documentale nella nuova sede è avvenuto ieri durante la «Festa del Sì»

Con la «Festa del Sì», che si è svolta ieri mattina in Seminario, ha preso avvio il nuovo anno associativo di Azione Cattolica, un percorso il cui filo conduttore è il tema «Le radici e la rete», per «custodire la storia, condividere il presente, immaginare il futuro». «L'immagine che abbiamo scelto è quella di un albero che affonda radici solide nella storia, ma che guarda al futuro, alla rete, cercando anche di usare i nuovi linguaggi dell'oggi per continuare a essere testimoni del Vangelo con la nostra vita nel segno dell'invito di Gesù: andate dunque» ha detto Anacleto Grasselli, presidente diocesano di Ac. La giornata di ieri è stata particolarmente importante perché è stato presentato l'Archivio storico di Ac, riordinato da Roberta Bassini e da ora custodito nella Biblioteca del Seminario. «L'archivio – ha continuato Grasselli - rappresenta la storia passata, il sì di tante persone che ci hanno preceduto, le loro storie, i loro volti. Sono storie da leggere però in una prospettiva futura, perché siano significative nei modi in cui abitiamo l'oggi. Tra queste persone i presidenti diocesani, gli assistenti, le tante persone che hanno scelto la vita associativa nel segno della corresponsabilità». Don Mattia Tomasoni, direttore della Biblioteca del Seminario, ha sottolineato che «il riordino dell'archivio va nella direzione di conservare un patrimonio documentale per tutelare la memoria e consentire la ricerca storica; in secondo luogo l'analisi critica dei documenti evita un uso distorto della memoria, valorizzando la storia delle persone e della comunità, una storia che mostra la presenza del Signore». Don Tomasoni ha concluso il suo intervento con un doppio auspicio: «Dal punto di vista documentale sarebbe importante che l'archivio potesse essere completato, mentre dal punto di vista pastorale la storia di Ac ancora da studiare evidenzia l'importanza della formazione del laicato per la diocesi, sfida ancora attuale». Don Luca Testa, docente di Storia della Chiesa, ha ripercorso alcune tappe significative della storia di Ac dalla nascita nel 1868 al nuovo Statuto del 1969, ricordando le figure di alcuni assistenti tra cui don Luigi Palazzolo, don Angelo Roncalli, don Giovanni Boni, don Adriano Bernareggi. L'archivio – come ha spiegato Bassini – è stato riordinato organizzando i documenti in due sezioni: quella che precede il 1969 e quella che segue lo stesso anno fino ad oggi. Il materiale è molto, distinto in carteggi, registri, stampe per ogni settore (prima del 1969 i gruppi adulti e giovani distinti per genere; dopo il 1969 adulti, giovani, ragazzi); a parte il materiale fotografico. «Dopo questa prima fase – ha detto Bassini – sarebbe necessario recuperare il materiale che potrebbe ancora essere disperso presso istituzioni o privati. Abbiamo grossi buchi nel periodo che va da 1920 al 1950». Ora che l'archivio è riordinato – ha auspicato Grasselli – sarebbe bello che qualche storico fosse disponibile per studiare i documenti». Durante l'incontro da Francesco Carminati è stato presentato il nuovo sito e le pagine social: «Una nuova grafica per Istagram e Facebook dovrebbe rendere più attrattivi e fruibili i nostri contenuti; purtroppo se non si è presenti sui social, non si è percepiti. Il nostro obiettivo è quello di proporre materiali freschi ed approfondimenti anche con il sito».

Laura Arnoldi

Azione Cattolica, l'Archivio storico riordinato FOTO COLLEONI

Studenti all'estero Le storie al «Falcone»

Il liceo Falcone

Erasmus Days
Al Liceo linguistico i festeggiamenti per gli Erasmus Days. La preside Farisé: «Momento di condivisione»

Celebrato in grande stile l'appuntamento annuale europeo degli #ErasmusDays al liceo linguistico «Falcone»: una videoconferenza molto partecipata, sabato, ha visto protagonisti studenti e studentesse. La dirigente scolastica Gloria Farisé sottolinea la valenza della ricorrenza: «Gli Erasmus Days rappresentano un momento importante per tutte le scuole, in particolare per la nostra a vocazione linguistica. I motivi della celebrazione sono molteplici e tra i principali ci sono la condivisione delle esperienze, l'occasione per confrontarsi con quelle altrui e la diffusione dei progetti realizzati. Si tratta quindi di un'opportunità – conclude Farisé - che il liceo "Falcone", dal 2019 scuola ambasciatrice del Parlamento europeo, non poteva lasciarsi scappare». Gli #ErasmusDays 2022 sono stati organizzati in linea con il 35° anniversario e l'Anno europeo della gioventù, con lo slogan «Condividere i nostri valori europei con i giovani di oggi e di domani: per 35 anni a venire». «Trentacinque anni fa ebbe inizio questo progetto illuminante, destinato a portare sulle strade d'Europa migliaia di studenti desiderosi di fare esperienze e allargare i propri orizzonti. Una catena che da allora non si è ancora interrotta, nemmeno con il Covid – rimarca la docente Elisabetta Corna, referente dei progetti internazionali –. Le classi seconde e terze del liceo Falcone di Bergamo hanno celebrato le giornate Erasmus approfondendo la conoscenza di alcuni partecipanti a questo grande progetto». A portare la loro testimonianza le studentesse di quinta Francesca Dossi e Sofia Perico, ospitate da due famiglie in Germania e in Francia. Molto coinvolgenti anche le esperienze di due studenti dell'Università degli Studi di Bergamo: Riccardo Lussana, del corso di laurea magistrale in Intercultural Studies in Languages and Literatures, ha trascorso sei mesi ad Heidelberg, in Germania, e poi dieci mesi con un progetto di Doppio Titolo a Bochum; mentre Lidia D'Ascoli, del corso di Scienze della Comunicazione, ha trascorso dieci mesi a Lione. Ha concluso le testimonianze Elena Gotti, dirigente Area didattica e Servizi agli studenti dell'Università degli studi di Bergamo, che ha illustrato i molteplici progetti attuati in ateneo per promuovere e incentivare la mobilità studentesca internazionale.

Bus per Orio e «portoghesi» «Potenziare il servizio»

L'interrogazione
Il consigliere leghista Ribolla scrive a sindaco e Giunta. «Migliorare l'offerta dei taxi in vista della Capitale 2023»

Il caso degli autobus per l'aeroporto di Orio al Serio presi d'assalto da ragazzi, diretti probabilmente ad Oriocenter, che cercano di non pagare il biglietto approda a Palazzo Frizzoni. Il consigliere della Lega Alberto Ribolla ha infatti presentato una interrogazione al sindaco di Bergamo e alla Giunta, ricordando che l'ultimo caso è avvenuto sabato pomeriggio quando «un autobus è stato preso di mira da un gruppo di ragazzi e sono dovute intervenire anche le forze dell'ordine» e considerando che «la frequenza degli autobus è molto ridotta e raggiungono la capienza massima prima di giungere a Bergamo bassa» e che il servizio taxi «presenta evidenti carenze». Ribolla interroga sindaco e Giunta per sapere «quali azioni vogliano porre in essere, sensibilizzando anche l'azienda partecipata Atb» affinché «il servizio verso l'aeroporto venga potenziato, anche in previsione dell'aumento del flusso turistico (il servizio è rimasto con le stesse frequenze del periodo Covid e precedente mentre ora i turisti sono presenti in massa)». Ribolla chiede inoltre che «il servizio taxi venga reso degno di una città europea che si appresta a diventare Capitale italiana della Cultura, che si prevedano controllori fissi, affiancati anche da agenti delle forze dell'ordine, per il controllo dei titoli di viaggio, anche al fine di ridurre l'evasione del ticket e che si potenzi la vigilanza nei pressi delle principali fermate (Colle aperto, Porta Nuova, stazione).

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjZTgyYzRjMGQtZTBmYy00NGRILWIxNGQtNTNkMjg4ZGFhNzU3IyMjMjAyMi0xMC0xN1QwODozMDozNyMjI1ZFUg==